



Storia del

CASTELLO DI BACCARESCA

in collaborazione con

Prof. Stefano Bordoni



L'antica fortezza di Baccaresca, nome che probabilmente si fa risalire alle "bacche", ovvero i frutti degli arbusti che da sempre crescono rigogliosi nella zona, viene edificata nel XII secolo. Baccaresca era un Castello militare posto a guardia delle colline tra Branca e Fossato di Vico. La zona rappresentava un punto altamente strategico per il controllo del Corridoio Bizantino, via che permetteva il collegamento tra Roma e Ravenna, già al tempo dei regni romano-barbarici.

Le notizie riguardanti i secoli precedenti al XIV si sono perse nella polvere della storia, quindi bisogna attendere la seconda metà del 1300, quando i Registri del Camerlengo iniziano ad annotare i diversi capitani e castellani che si avvicendano alla custodia del maniero e dei suoi territori. Il primo di questi fu Nicolaus Sforzolini nel 1389, quando la città di Gubbio era da poco sotto il controllo del Ducato di Urbino. La proprietà venne poi venduta nel 1787 alla Chiesa Vescovile di Gubbio.

Le sorti del Castello mutarono nel 1861 con l'avvento dell'Unità d'Italia: tutta la proprietà passò al demanio e in seguito nelle mani di diversi privati e compagnie assicurative, fino agli attuali proprietari che hanno restaurato la fortezza e restituito il sito il suo antico splendore. A partire dal 2018, una serie di attività ed indagini archeologiche condotte dal Prof. Stefano Bordoni al Castello di Baccaresca, hanno rilevato una complessa serie di attività costruttive.

Un Castello in continua evoluzione

La ricerca, infatti, ha permesso di individuare almeno 3 fasi costruttive principali, frutto di un numero molto maggiore di interventi. Il Prof. Bordoni ha realizzato 3 rendering tridimensionali, al fine di illustrarne l'aspetto nelle sue fasi storiche più caratteristiche. La prima fase risale alla metà del XV secolo.



La seconda fase risale alla metà del XVI secolo nel quale il Castello e la sua natura militare vengono rafforzate con interventi mirati. Il primo e meno visibile fu quello del rafforzamento della base delle mura. Il secondo e più impattante, ancor oggi visibile, fu l'innalzamento della torre posta nell'angolo tra i lati Est e Nord. Tali attività di potenziamento delle difese sono comuni nello stesso frangente storico e trovano vari riscontri in altri Castelli dell'area di Gubbio.



L'ultima delle principali fasi costruttive identificate dal Dott. Bordoni, risale agli inizi del XVIII sec. quando la proprietà del Castello passa nelle mani della Curia Vescovile di Gubbio. Sotto di essa iniziano i primi restauri e manutenzioni, consolidando oramai la sua nuova funzione di palazzo e non più di difesa militare. Nella prima metà del XIX sec. terminano i restauri e manutenzioni vescovili proprio con l'adiacente chiesa di S. Anna che viene istituita a parrocchia. Nel secolo successivo, nuovi interventi hanno puntato a restituire e donare al Castello alcuni elementi estetici dal sapore medievale: fra tutti la costituzione di nuove ed affascinanti merlature



Curiosità:

Nel XVI sec. Sancia, la figlia di Corraduccio di Corrado della Branca, aveva sposato il nobile egubino Carlo Gabrielli, portando in dote a quest'ultimo proprio il Castello di Baccaresca.